



ASSOCIAZIONE (Atto costitutivo: 11.07.2002)

Libera Università Cattolica Internazionale

"PADRE PIO" - (L.U.C.I. Padre Pio)

71013 San Giovanni Rotondo (Foggia) . ITALIA

www.unilucipadrepio.it - segreteria@unilucipadrepio.it

Centro Studi Intercontinentale Interreligioso

"San Pio da Pietrelcina"

1) - LA STORIA CE LO INSEGNA.

ANCHE LA STORIA CRISTIANA CON IL TRADIMENTO DI GIUDA A GESU' CRISTO PER TRENTA DENARI...

... Nel nostro mondo contadino i contratti e/o le transazioni si facevano sulla parola, con una stretta di mano; era un principio che si imparava fin da bambini, da tenera età: le promesse vanno mantenute.

Chi è cresciuto in questa atmosfera morale, quando incontra gente che si comporta diversamente ha un trauma psicologico.

Poi la vita nel suo evolversi e/o involversi per crescenti interessi economici, specie per soldi, definito "*lo sterco del demonio*", ci insegna di essere prudenti ma c'è sempre una zona protetta, dove noi assumiamo che venga mantenuta la parola data: l'amicizia.

L'amico è quello in cui hai fiducia; anzi l'essenza e/o il sentimento principale dell'amicizia è proprio la fiducia.

E' già così anche nei bambini. All'amico puoi confidare un segreto, sicuro che non va a dirlo a nessuno, non fa nemmeno la spia.

L'amicizia è sempre stata così anche nel passato, ce lo ricordano Cicerone, Voltaire e Montagne. E' questo il motivo per cui quando l'amico ti tradisce, provi un trauma spaventoso, che non potrai più dimenticare. Cosa avviene quando questo viene abbandonato? Sfacelo affettivo, politico e sociale, guerra e miseria.

La storia ce lo insegna. Anche la storia Cristiana con il tradimento di Giuda a Gesù Cristo per trenta denari!

Certo non possiamo e non dobbiamo credere e né è condivisibile che “Tutti gli uomini hanno un prezzo!”.

Questa frase attribuita a Sir Robert Walpole, primo ministro britannico del XVIII secolo, riassume bene il fatto che spesso, nel corso della storia, gli interessi egoistici e di parte hanno prevalso sulla lealtà.

Fedeltà, dovere, amore, impegno, dedizione: cos'hanno in comune queste parole? Indicano tutte, aspetti diversi della lealtà.

La lealtà è una virtù che scaturisce dalla devozione sincera.

Oggi, però, molti attribuiscono poco valore alla lealtà; per molte persone la lealtà e la fedeltà sono qualità passate di moda: forse ammirevoli, ma non pratiche, utili dal punto di vista economico.

C'è una virtù che gode di una sempre minor considerazione: la gratitudine, cioè l'impulso che ci porta a voler bene, a essere riconoscenti, a cercare di ricambiare coloro che ci hanno aiutato nei momenti difficili della vita. A volte sarà un lestofoante, un mercenario, dichiaratosi “amico” (nell'applicazione che “*il fine giustifica i mezzi*”, dimenticando che esiste la Verità e la Giustizia e un domani sempre la Giustizia Divina, sarà la Vera Giustizia che trionferà, che non ha prezzo e che non può essere comprata ...) al quale siamo stati accanto in un momento di disperazione, tra l'altro presentatoci da un parroco, per un'opera di solidarietà e rieducazione, anche perché senza padre; poi dileguatosi.

Certo tutti gli esseri umani indistintamente, quando sono attanagliati dal bisogno, quando sono schiacciati dalle difficoltà, quando sono in pericolo, chiedono aiuto.

E se arriva un soccorritore provano nei riguardi suoi un profondo senso di gratitudine.

Pensano che non lo dimenticheranno mai, che faranno di tutto per sdebitarsi: purtroppo la maggior parte di loro non lo fa. Appena superata la prova, appena arrivati al così detto successo, il ricordo del soccorritore e del debito di riconoscenza si affievolisce.

Poi scompare del tutto: anzi all'occasione si rivolge contro. Sì! Proprio col tradimento: “*da Giuda*”!

E tradisce inesorabilmente! Avviene così purtroppo, anche per esperienza personale!
Corsi e ricorsi storici, sì!, proprio così! Come racconta la fiaba di Esopo: <<Un signore vide in mezzo alla strada una serpe tremante ed affamata, ne ebbe compassione ; la raccolse e lo mise sul suo petto, sotto la cappa per riscaldarla: la sfamò, ma appena rinvigorita, la serpe lo morsicò e l'uomo buono e caritatevole morì!>>.

Ma come si fa a perdonare un traditore!?

Crediamo che Non si può: Gesù Cristo, perdonò San Pietro che lo rinnegò per tre volte e su Lui fondò la Sua Chiesa , ma non perdonò Giuda, il traditore, che fece una triste fine: il suicidio! Com'è notorio.

Certamente nella nostra vita si può andare incontro anche a delle delusioni.

Puoi accorgerti che coloro che hai guidato, che hai aiutato, poi hanno fatto i propri interessi e, nel momento del bisogno, sono spariti, anzi: hanno tradito!. Senza sapere il motivo! Per invidia!?! Per disconoscere la eventuale dovuta riconoscenza!?! Non è dato saperlo!

Ma queste amarezze sono compensate dal ricordo dell'entusiasmo di quando creavi e costruivi e stai costruendo, dalle opere che hai lasciato, dal piacere di incontrare i molti veri amici devoti che ti sei fatto. Di conoscere nuove persone e nuovi mondi, da tutte le altre cose che ti restano da fare.

Per questo andiamo avanti nel nome di Dio e di San Pio da Pietrelcina.

Chi ha una autorità spirituale, chi ha un compito educativo, istruttivo, deve conservare un certo distacco o perlomeno agire con prudenza nel campo economico ed in quello politico, per cui un consiglio di cuore che ci permettiamo di suggerire: <<SI DEVE INTERAGIRE CON PRUDENZA E CIRCOSPEZIONE!>>. Il resto affidarlo alla Misericordia Divina, con preghiera di allontanare il più possibile qualche "assatanato", perché come ci hanno insegnato: <<il Demonio assume diverse sembianze ... >>.

In Italia molte sono le persone che la pensano diversamente. Ritengono, per esempio, che lo Studioso, l'intellettuale abbia il dovere di gettarsi nell'attività politica senza esitazione. Ciò può avvenire, ma sempre come Credente. Siamo stati interpellati in

merito con urgenza telefonica. Ma abbiamo risposto, riportandoci all'attuazione della nota fondante: "NATA DAL CUORE DELLA CHIESA", in piena osservanza.

Perché anche i politici cristiani, per riuscire nella lotta politica, hanno dovuto adottarne gli strumenti machiavellici: mentire, essere ipocriti e partigiani, come i loro avversari. Quando poi si sono messi ad agire nel campo economico, alcuni non si sono comportati meglio dei non Cristiani, screditando così la loro religione. Il loro Credo. Non parliamo, poi, di cosa succede quando la politica si è sposata ai grandi affari, alla finanza. Quante conquiste, quante guerre, quanti misfatti, poi coperti con giustificazioni ideali e morali, sono stati compiuti per brutale interesse!

Però, anche per realizzare gli obiettivi più nobili, come aiutare i poveri, gli ammalati, per creare istituzioni educative, bisogna disporre di risorse economiche, ottenere l'aiuto o perlomeno la neutralità dei politici e dei magnati. Persino i grandi santi, da San Francesco a madre Teresa di Calcutta, a Padre Pio, per fondare Ordini e Conventi, Comunità, creare Ospedali, hanno dovuto avere rapporti con i Potenti e hanno dovuto ricevere ed amministrare denaro. Ma l'hanno fatto sempre avendo cura di non possedere nulla in proprio e tenendosi lontano dalla tentazione di accumulare, di manipolare e corrompere.

Come porre rimedio!?! Avendo fiducia nel nostro Credo e, se possibile, operando nella quotidianità con la Parola del Vangelo, parola di Dio.

In merito riportiamo il Pensiero del nostro amato Santo Padre Pio: "Dolcissimo Iddio": pag.85 s. del 05.Maggio 1915 che così ha detto ed ha scritto: <<Gesù in tutta la sua vita mortale ci diede continue prove di amore,ma fra queste le più insigni sono il sacrificio del Calvario e l'istituzione della SS. Eucaristia... La SS. Eucaristia non è solamente un compendio degli altri suoi doni, ma è un dono nuovo singolarissimo della sua immensa carità per noi perché Gesù, dandosi in cibo e bevanda all'uomo, con lui s'immedesima mediante l'unione la più perfetta che possa avverarsi fra la creatura ed il Creatore; insieme colla santissima umanità gli dà i meriti infiniti acquistati su questa terra;gli dà la sua divinità con i tesori immensi della Sua Sapienza, della sua Onnipotenza, della sua bontà. Vi benedico in Gesù.>> (PadrePio).

Noi ci crediamo e cerchiamo di attuare l'insegnamento divino.

All'On. neo Ministro Prof.ssa Stefania Giannini, inviamo e rinnoviamo gli Auguri di Buon lavoro e di una Buona e Santa Pasqua nel nome di Dio e del nostro amato Santo Padre Pio, fiduciosi, come siamo che, da subito, possiamo intraprendere il nostro viatico di istruzione, formazione interculturale intercontinentale, multi-etnico, anche a fin di bene, dicendoci disponibili ad essere sentiti anche di persona e in Delegazione per la proposizione attuativa del Progetto medesimo.

In attesa del riconoscimento Giuridico dalla L.U.C.I. Padre Pio, ringraziamo anticipatamente e porgiamo deferenti ossequi.

In San Giovanni rotondo, li 18 aprile 2014. (Giorno del Venerdì Santo.

In Fede: F.to : il responsabile incaricato: Prof. Dott. Enrico Mazzone

2)- AGGIORNAMENTO n. 2 (anche del testo surriportato)

A)-Test Medicina e Chirurgia: Roma 15 aprile 2014.

Il M.I.U.R. informa: A Napoli nessun compito mancante, prova regolare: ... Omissis. La busta trovata nella spazzatura è probabilmente una delle Buste destinate a contenere il materiale "residuo", secondo foglio per le risposte e fogli con i quesiti. Questo materiale non ha alcun valore ai fini della valutazione. Agli Atenei viene chiesto il ritiro del materiale residuo da inserire nelle buste che lo contiene, ma anche quando questo non dovesse essere riconsegnato, nella busta, i risultati della prova non sono in alcun modo inficiati ... >>.

B)- Roma 17 Aprile 2014:

Specializzazioni in Medicina, pronto il Decreto sul Concorso Nazionale. 110 i quesiti delle prove scritte, sarà possibile concorrere per un massimo di quattro scuole. Il Testo è stato inviato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca al Consiglio di Stato.

Noi del Centro Studi Intercontinentale Interreligioso “San Pio da Pietrelcina” rinnoviamo e ribadiamo la nostra convinta asserzione con specifico riferimento a quanto pubblicato sul nostro stesso Sito: www.unilucipadrepio.it

F.to: segreteria@unilucipadrepio.it

UNILUCI "Padre Pio"